

Ufficio di corrispondenza: Carbonia
Via Nuoro 5 - Tel. 0781/691018
Fax 0781/661842 - carbonia@unionesarda.it

SULCIS IGLESIENTE

Carbonia. Allo Scientifico Con gli studenti Colombo, il pm di Mani pulite



Gherardo Colombo tra gli studenti [M.M.]

Dalle aule dei tribunali, dove ha contribuito a far luce su Tangentopoli, una delle più grandi stagioni del malaffare, all'Aula magna di un liceo. Mettendoli sempre a loro agio ha conversato di diritti, doveri con i ragazzi, molti dei quali non erano nemmeno nati quando il pool costituito da lui, Antonio Di Pietro e Pier Camillo Davigo dava vita all'inchiesta "Mani pulite". Era il 1993. Sono trascorsi venti anni e adesso l'ex magistrato milanese Gherardo Colombo gira l'Italia incontrando gli studenti ed instillando in loro i principi della giustizia e della legalità.

IL MAGISTRATO E GLI STUDENTI. La nuova tappa di questo tour alla riscoperta del senso civico si è svolta ieri allo scientifico Amaldi di Carbonia. Prima l'incontro istituzionale con la dirigenza e l'amministrazione comunale, poi tre ore di fila con i ragazzi, incuriositi ma anche intimiditi dall'aura di un personaggio che come pm ha collaborato a scrivere un pezzo di storia d'Italia, la fine della cosiddetta Prima Repubblica. Tutto il dibattito, che Colombo stesso ha condotto per mano spostandosi fra i ragazzi, è stato incentrato sul tema delle regole e sull'importanza dell'istruzione finalizzata al sapere e quindi alla libertà di operare poi delle scelte consapevoli.

LEGALITÀ E GIUSTIZIA. Diversi i quesiti posti dagli alunni sull'illegalità, di allora e di adesso. L'impressione è che la stagione del malaffare, a qualunque livello, non sia mai tramontata. «In questi venti anni - ha rimarcato l'ex magistrato - è cambiato davvero molto poco, non registriamo un percorso culturale che sia stato capace di modificare lo stato delle cose, non si è fatto granché per cambiare radicalmente la mentalità che vuole la trasgressione un fatto assolutamente normale: il percorso è ancora lungo». È già storia "Mani pulite", ma per Gherardo Colombo, «è fondamentale partire dalla scuola, luogo delle regole e dei doveri funzionali ai diritti e alla libertà».

Andrea Scano